

“TESSIAMO RETI, GENERIAMO VALORE!” è nato come progetto partecipato per la realizzazione di interventi inclusivi intorno al Bar Sociale di Solaro.

E' un progetto nato in TERZO TEMPO: percorso di formazione e ricerca attivo nell'Ambito territoriale di Garbagnate Milanese che promuove l'inclusione sociale delle persone con disabilità. Ai tavoli di Terzo Tempo partecipano associazioni, familiari di persone con disabilità, cooperative sociali ed operatori degli enti pubblici, co-progettando risposte innovative alla domanda di vita delle persone con disabilità.

Il progetto “TESSIAMO RETI, GENERIAMO VALORE!” è stato frutto della collaborazione tra la Società Cooperativa Sociale “Iarcobaleno” Onlus, Duepuntiacoop Cooperativa Sociale Onlus, La Grande casa Società Cooperativa Sociale Onlus", Csdac Sviluppo Cognitivo, con l'appoggio del Comune di Solaro.

La partecipazione al bando “Terzo Tempo: per il sostegno a progetti inclusivi e generativi sul territorio dell'ambito di Garbagnate Milanese”, ha permesso il finanziamento da parte di Comuni Insieme, Fondo Sirio - Fondazione Comunitaria Nord Milano.

Il progetto ha avuto lo scopo di **accompagnare le realtà associative e no profit del territorio di Solaro nella riflessione, nel confronto e nella coprogettazione di interventi inclusivi intorno al Bar Baracca.**

Il carattere innovativo del progetto riguardava l'**attenzione al processo.**

Si è partiti dalla creazione di un terreno comune di pensiero intorno a tematiche importanti per le persone con disabilità e per tutta la comunità: **inclusione, valore sociale della disabilità e gestione dei beni comuni.**

Da questi temi è nato un **terreno fertile di riflessioni** alle quali hanno partecipato attivamente le associazioni solaresi per costruire un **vocabolario condiviso** necessario per poter parlare di attività inclusive intorno al bar sociale.

Gli incontri sono stati tre:

- 9 ottobre, “**P'inclusione**” - formatore Maurizio Colleoni: referente scientifico della rete di IMMAGINABILI RISORSE
- 23 ottobre, “**Il valore sociale della disabilità**” relatori: Roberto Guzzi della Cooperativa Il Germoglio; Daniele Viola dell'Agenzia per il lavoro – Consorzio SiR: Solidarietà in rete; Davide Stoppa e Daniele Calvani di Integra Sport Polisportiva Cassina Nuova.
- 6 novembre, “**La gestione dei beni comuni**” relatori: Fabio Terraneo di Mosaico Servizi -Progetto Casa Nostra, Cristina Seveso della Cooperativa Il Grillo Parlante ; Gaia Baschiroto della Cooperativa Stripes e volontaria di Libera.

Tre giornate in cui i partecipanti sono stati guidati nella riflessione di come la libertà nasca dall'INTERDIPENDENZA; di come l'INCLUSIONE (un posto per ciascuno e tutti insieme) preveda la possibilità per le persone con disabilità di essere parte e prendere parte alla vita della

comunità con un ruolo di CITTADINI ATTIVI (la disabilità è un valore sociale per la comunità); di come il territorio deve diventare adulto curando la crescita della sua DIFFERENZIAZIONE interna ACCOGLIENDO le fragilità; di come la PARTECIPAZIONE E LA CONDIVISIONE DEGLI OBIETTIVI rendano un BENE COMUNE.

Rispetto ai temi trattati sono nati momenti di confronto tra le associazioni presenti che hanno potuto **raccontare, confrontarsi e condividere** esperienze rispetto ai numerosi percorsi inclusivi a cui hanno partecipato nel tempo sia come promotori con le proprie associazioni, sia come cittadini fruitori.

Dai racconti condivisi durante un incontro di “World caffè” (brainstorming dei partecipanti su tavoli con tematiche differenti) “Regina Elena” ha iniziato a svelarsi attraverso i **ricordi** dei cittadini che l’hanno vissuta negli anni. Grazie alla narrazione della sua memoria abbiamo scoperto l’**alto valore pedagogico** che l’ha caratterizzata nel tempo.

I desideri espressi dal gruppo sono stati che il “nuovo” hub intorno al Bar Sociale potesse diventare un luogo di **incontro** e di **accompagnamento** per i **cittadini di tutte le età** e che Regina Elena potesse rinascere **mantenendo** i principi di accoglienza e inclusione sociale che hanno da sempre caratterizzato la sua **identità**.

Un nuovo luogo di **INCONTRO** con un’importante **MEMORIA STORICA** da valorizzare. Sono nati due gruppi di lavoro.

Il primo gruppo si è concentrato sulla **narrazione**, immaginando Regina Elena come un’anziana signora pronta a vestire nuovamente i suoi abiti migliori, portando con sé i ricordi più significativi della sua vita. I partecipanti hanno recuperato fotografie e testimonianze del passato di Regina Elena e di alcuni progetti inclusivi che ha ospitato.

Dal materiale raccolto è nato il progetto di una bacheca stabile che raccontasse la storia di Regina Elena.

La proposta della bacheca, condivisa con la cooperativa che si occupa della gestione del bar e con l’amministrazione comunale è in armonia con la struttura, richiama i colori dell’arredo e dei muri, può valorizzare il luogo come parte dell’arredamento e può essere adattabile a diversi tipi di utilizzo, con la possibilità inoltre di staccare il pannello di racconto di regina Elena per collocarlo successivamente nella stanza della rievocazione storica.

Abbiamo scelto per la realizzazione “Parallelolab” laboratorio grafico inclusivo che ci ha accompagnato e ha accolto le richieste di adattamento emerse.

Oltre alla bacheca di rievocazione storica è stata commissionata anche una bacheca versatile che ad oggi ospita le informazioni rispetto a questo progetto e ci auguriamo possa poi essere utilizzata all’interno del bar sociale per raccogliere materiale informativo utile alla costruzione di una cultura divulgativa inclusiva.

Il secondo gruppo si è concentrato sui valori dell’incontro, sui luoghi di scambio e sinergie già esistenti sul territorio, formali e informali.

È stata contattata l'Associazione Solarese "Cogli l'attimo" che ha fotografato i luoghi di incontro informali del territorio che ci hanno segnalato e sono state chieste ai partecipanti una o due fotografie/immagini che raccontassero le Associazioni di cui fanno parte e che evidenziassero il valore delle attività nel creare occasioni di incontro.

Con questo materiale è nato un video che raccontasse l'Incontro attraverso gli occhi di chi vive il territorio.

Dal ricordo e la tutela di un'eredità preziosa in nome dell'accoglienza, facendosi portatori di un significato attuale della parola "Incontro", il gruppo è ora pronto per partecipare alla nascita di questo nuovo hub culturale intorno al bar Sociale Baracca dove passato e presente potranno integrarsi verso la costruzione di un bene comune inclusivo.

Per **sostenere** la realizzazione di progetti futuri, mantenere vivo il confronto e continuare a tessere la rete è stata aperta una collaborazione con **Dolomiti Energia**, un modo per far incontrare Profit e no-profit nell'interesse della comunità.

<https://www.dolomitienergia.it/scopri/sinergika.html>).

Tra i partner nella progettazione degli interventi sul bar Sociale ricordiamo: Consorzio Sir; Arca di Noè; Stripes; Nazaret; Nil. Un ringraziamento va all'Amministrazione Comunale di Solaro e a tutte le realtà solaresi che hanno accolto il nostro invito e daranno un prezioso contributo di esperienza e sensibilità. In particolare: Pensiero Libero; Inxaut; Arcieri del sole; Corpo musicale Attilio Rucano; Animamente; Spazio Giovani; Avis; A.S.D. Butoku Karate; Olidance; Sol@ria; Comitato San Pietro e Carlo Porta; Attadamun; Caritas; Polisportiva Solaro; ASD Universal Solaro.